



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Attestazione documenti allegati

Atto N. 1163/2024

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON ATTO DIRIGENZIALE N. 2040 DEL 03/05/2013 E SS.MM.II. PER L'INSTALLAZIONE SITA IN VIA GEIRATO 43 A/R IN COMUNE DI GENOVA (GE). GESTORE: OSSIDAL DI CACCAVARO VINCENZO. CHIUSURA PROCEDIMENTO DI RINNOVO AIA PER CESSAZIONE ATTIVITA' E APPROVAZIONE DEL PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E DISMISSIONE DELL'IMPIANTO. SPESE ISTRUTTORIE 2410,00 EURO. ACCERTAMENTO IN ENTRATA 97/2023.

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

Allegati:

Nome file allegato: PR_DET_PROP_1296_2024.docx

Hash:

28803703A0AC82D05262DDDCEA028BFADAE48CE2DC5FB7484DE004D7BA396026EAF7D360978570
ADD48B884EB3508EC2B702E896EE7EF0FFE4FA983BDF816717

**Sottoscritta da
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 1163/2024

Oggetto: OSSIDAL DI CACCAVARO VINCENZO. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON P.D. N. 2040 DEL 03/05/2013 E SS.MM.II. PER L'INSTALLAZIONE SITA IN VIA GEIRATO 43 A/R, IN COMUNE DI GENOVA. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO DI RINNOVO PER CESSAZIONE ATTIVITA' E APPROVAZIONE DEL PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E DISMISSIONE DELL'IMPIANTO. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI 2.410,00 EURO.

In data 10/05/2024 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto Dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del DLgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

Visti

il Bilancio di Previsione 2024/2026, approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitan con Deliberazione n. 34 del 15/12/2023;

il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Piano Esecutivo di Gestione finanziario 2024-2026 e Gender Equality Plan 2024-2026 approvati con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 11 del 8 febbraio 2024;

Visti

la direttiva 2010/75/UE del Parlamento e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;

la L.R. 16 agosto 1995, n. 43, recante “Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento”;

la L.R. 21 giugno 1999, n. 18, recante “Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia”;

la L.R. 06 giugno 2017, n. 12, recante “Norme in materia di qualità dell'aria e di autorizzazioni ambientali”;

la D.G.R. 15 novembre 2019, n. 953, avente ad oggetto “D.M. 6 marzo 2017, n. 58 recante le modalità anche contabili e le tariffe da applicare ai procedimenti AIA. Sostituzione della D.G.R. 893 del 31.10.2018”;

Premesso che

trattasi di insediamento industriale esistente e dotato di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con P.D. n. 2040 in data 03/05/2013 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'attività di trattamento superficiale elettrolitico di metalli (alluminio) e lucidatura meccanica di superfici metalliche (Codice IPPC 2.6);

con nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 20494 del 12/04/2023 la OSSIDAL di Caccavaro Vincenzo ha inoltrato alla Città Metropolitana di Genova istanza di riesame



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione sita Via Geirato 43 A/R in Comune di Genova;

alla domanda è stata allegata documentazione contenente le informazioni di cui all'art. 29-ter del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii.;

il riesame si è reso necessario a seguito della scadenza del precedente titolo autorizzativo in data 03/05/2023;

con nota prot. n. 25961 del 09/05/2023 la Città Metropolitana di Genova ha comunicato al Proponente e agli enti interessati:

- l'avvio del procedimento relativo all'istanza di riesame dell'autorizzazione;
- il nominativo del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il testo dell'avviso pubblico;
- la durata e termini del procedimento (fissati in 150 giorni dal D.Lgs. 152/2011 ss.mm.ii., salvo sospensione per richiesta di integrazioni);
- il luogo di deposito degli atti;
- la convocazione della conferenza dei servizi in modalità sincrona ex art-14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii. per il giorno 13/07/2023;
- il domicilio digitale della Città Metropolitana di Genova;

con la stessa nota è stata trasmessa l'informativa sul trattamento di dati personali per i procedimenti di autorizzazioni in materia ambientale ai sensi del Regolamento europeo 2016/679 in materia di privacy;

avviso pubblico della presentazione dell'istanza di autorizzazione unica è stato pubblicato sul sito web della Città Metropolitana di Genova per 30 giorni dal 17/05/2023. Tale pubblicazione assolve agli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 7 e all'articolo 8, commi 3 e 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss.mm.ii.;

nel procedimento sono stati coinvolti i seguenti enti:

- Regione Liguria
- Comune di Genova
- ARPAL
- ASL 3 Genovese

nei 30 giorni successivi alle data di pubblicazione non sono pervenute osservazioni in merito al progetto presentato;

in data 13/06/2023 si è svolta in via telematica presso gli uffici della Città Metropolitana di Genova la conferenza dei servizi referente, le cui determinazioni e conclusioni sono riportate nel verbale prot. n. 35041 agli atti nel fascicolo informatico;

con nota prot. n. 35902 del 27/06/2023 è stato trasmesso il verbale dell'incontro comunicando l'interruzione del procedimento in quanto:

- la decisione (UE) 2022/2110, utilizzata quale riferimento per la disamina dell'applicazione/applicabilità delle migliori tecniche disponibili (MTD) alle attività della OSSIDAL, non risultava applicabile all'Azienda;
- il documento di riferimento per l'esame dell'applicazione delle MTD è individuato nelle "Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecnologie disponibili in materia di trattamento di superficie dei metalli" di cui al D.M. 1 ottobre 2008;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- la disamina dell'applicazione/applicabilità delle migliori tecniche disponibili (MTD) alle attività dell'installazione è elemento imprescindibile per l'avvio del procedimento di riesame dell'A.I.A.;

l'Azienda ha trasmesso la documentazione richiesta e necessaria in data 13/07/2023, pertanto il procedimento per il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione è stato riavviato con nota prot. n. 41167 del 20/07/2023, con la quale è stata convocata la seduta referente della conferenza dei servizi in data 15/09/2023;

in data 15/09/2023 si è svolta in via telematica presso gli uffici della Città Metropolitana di Genova la conferenza dei servizi referente, le cui determinazioni e conclusioni sono riportate nel verbale prot. n. 53416, trasmesso al Proponente e agli enti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 56169 del 07/10/2023, con la quale è stata altresì comunicata la sospensione del procedimento per giorni 90 a decorrere dal giorno 16/09/2023, data nella quale sono state inoltrate al proponente le richieste di chiarimenti ed integrazioni illustrate dai diversi uffici in sede di conferenza dei servizi referente;

con nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 64763 del 15/11/2023 l'Azienda ha chiesto una proroga di 150 giorni per la presentazione delle integrazioni. La richiesta è stata motivata dall'intenzione dell'Azienda di procedere alla dismissione delle lavorazioni galvaniche in essere presso lo stabilimento, con il mantenimento delle sole attività di lavorazione meccanica dei metalli, non soggette ad A.I.A., nei locali già dedicati a queste lavorazioni. Per tali attività l'Azienda intende presentare domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presso il competente S.U.A.P. del Comune di Genova;

con nota prot. n. 66503 del 23/11/2023 è stato comunicato l'accoglimento da parte della Città Metropolitana di Genova della proroga richiesta dal Proponente per la presentazione del piano di dismissione della parte di impianto adibita alle lavorazioni galvaniche con relativo cronoprogramma; nelle more l'Azienda è autorizzata a proseguire le lavorazioni in virtù dell'avvenuta presentazione dell'istanza di rinnovo dell'A.I.A. prima della scadenza del titolo autorizzativo;

con nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 5671 del 29/01/2024 l'Azienda, in sostituzione delle integrazioni richieste nella conferenza dei servizi, ha trasmesso il "Piano di messa in sicurezza e dismissione - Impianto di anodizzazione";

Preso atto che

l'Azienda ha manifestato l'intenzione di dismettere le lavorazioni galvaniche fino ad oggi svolte presso l'impianto sito a Genova in Via Geirato 43 A/R mantenendo attive solamente le lavorazioni meccaniche;

alla luce di quanto sopra il corretto titolo autorizzativo per un tale assetto impiantistico è rappresentato dall'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e non più dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.);

in luogo delle integrazioni, inerenti la gestione delle attività sia galvaniche che meccaniche, richieste in sede di conferenza dei servizi, l'Azienda ha presentato un "Piano di messa in sicurezza e dismissione" della parte di impianto dedicata alle lavorazioni galvaniche;

il Piano presentato configura la dismissione delle attività che necessitano di Autorizzazione Integrata Ambientale, rendendo di fatto superflua la prosecuzione dell'istruttoria di rinnovo del titolo autorizzativo di A.I.A.;

l'Azienda ha presentato istanza di A.U.A. presso il S.U.A.P. del Comune di Genova;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Preso atto inoltre che

con nota prot. n. 17813 del 17/03/2024 la Città Metropolitana di Genova ha comunicato che il procedimento di rinnovo dell'A.I.A. era mantenuto sospeso fino al rilascio dell'A.U.A. da parte del S.U.A.P. del Comune di Genova e ha trasmesso ad ARPAL il "Piano di messa in sicurezza e dismissione" per le opportune valutazioni;

in data 15/04/2024 è stato emesso l'Atto Dirigenziale n. 935 ad oggetto "PRATICA N. CCCVCN40P19D181S-19122023-0919 - SUAP 3691 - CCCVCN40P19D181S OSSIDAL DI CACCAVARO VINCENZO VIA GEIRATO 43 A/R, GENOVA. D.P.R. N. 59/2013. ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVAMENTE AI COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA E ACUSTICA. ACCERTAMENTO IN ENTRATA 600,00 EURO" relativo alle lavorazioni meccaniche presso lo stabilimento in Via Geirato 43 A/R;

il procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'A.I.A. è da considerarsi pertanto concluso alla data del 15/04/2024, data di rilascio del provvedimento di A.U.A.;

con nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 25389 del 17/04/2024 ARPAL ha trasmesso il proprio parere relativo al "Piano di messa in sicurezza e dismissione" dell'installazione sita in Via Geirato 43 A/R;

con nota prot. n. 27073 del 24/04/2024 la Città Metropolitana di Genova ha trasmesso all'Azienda il parere di ARPAL e ha comunicato la necessità di presentare, relativamente al "Piano di messa in sicurezza e dismissione" una proposta di piano di monitoraggio contenente:

- cartografia con indicazione dei punti di monitoraggio individuati (in numero di almeno 5 e distribuiti come indicato nel piano presentato);
- analiti oggetto del monitoraggio, individuati a partire dalle materie prime e dalle sostanze utilizzate presso lo stabilimento;

Esaminati

la documentazione trasmessa dall'Azienda con il "Piano di messa in sicurezza e dismissione" in relazione alla cessazione delle lavorazioni galvaniche;

l'A.D. di Città Metropolitana di Genova n. 935 del 15/04/2024 (A.U.A.), che autorizza e disciplina le lavorazioni meccaniche eseguite presso lo stabilimento di Via Geirato 43 A/R;

il parere di ARPAL di cui alla nota n. 25389 del 17/04/2024 relativo al "Piano di messa in sicurezza e dismissione";

Rilevato che

non sono trascorsi i termini assegnati per la presentazione da parte dell'Azienda della proposta di piano di monitoraggio;

non si rilevano da parte del Servizio Tutela Ambientale e di ARPAL motivati dissensi che ostino all'approvazione del Piano di messa in sicurezza e dismissione presentato dall'Azienda;

Richiamata

la relazione di chiusura del procedimento prot. n. 29583 del 08/05/2024 redatta dal responsabile del procedimento, la quale rende conto dell'iter e dello svolgimento della conferenza dei servizi convocata ai fini del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e del procedimento per l'approvazione del "Piano di messa in sicurezza e dismissione", seguito alla decisione dell'Azienda di cessare le lavorazioni galvaniche;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Preso atto che

la Città Metropolitana di Genova in data 16/01/2024 ha chiesto tramite BDNA alla Prefettura di Genova il rilascio della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs.159/2011, la quale risulta essere stata rilasciata in data 17/01/2024;

gli oneri istruttori pari a € 2.410,00 risultano essere stati corrisposti in data 12/04/2023, tramite piattaforma PagoPa;

l'atto finale necessita di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Città Metropolitana di Genova ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente, ai sensi della L. 190/2012, art.12, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2024/2026, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente provvedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla Dott.ssa Franca Stragapede, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Considerato inoltre che nel presente procedimento si è operato nel rispetto della normativa sulla privacy, con particolare riferimento ai principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza;

Dato atto che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. come da allegato;

per quanto in premesse specificato

DISPONE

- A. di dichiarare chiuso il procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) senza rinnovo del titolo autorizzativo di cui al P.D. n. 2040 del 03/05/2013 e conseguentemente decaduta l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo III bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- B. di approvare il "Piano di messa in sicurezza e dismissione", in relazione alla cessazione delle lavorazioni galvaniche, con le seguenti prescrizioni:
 1. l'Azienda dovrà presentare, entro il 25/05/2024, una proposta di "Piano di monitoraggio" contenente:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Tutela ambientale

- cartografia con indicazione dei punti di monitoraggio individuati (in numero di almeno 5 e distribuiti come indicato nel piano presentato);
 - analiti oggetto del monitoraggio individuati a partire dalle materie prime e dalle sostanze utilizzate presso lo stabilimento;
2. la redazione del “Piano di monitoraggio” e le operazioni di campionamento e analisi dei campioni dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:
- a) i sondaggi dovranno essere approfonditi fino a raggiungere un metro di terreno saturo al di sotto della frangia capillare, ad eccezione di quelli da attrezzare a piezometri che dovranno essere spinti fino alla profondità di 15 m o, se viene riscontrata roccia, dovranno attestarsi 1 m in roccia;
 - b) gli esiti delle analisi sui terreni dovranno essere confrontati ai limiti di cui alla Tabella 1 dell’Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in funzione della destinazione d’uso del sito;
 - c) le modalità di prelievo e analisi dei campioni dovranno attenersi a quanto indicato nell’Allegato 2 del Titolo V alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e, in particolare, ai seguenti aspetti specifici:
 - i. la prevista esecuzione a secco delle perforazioni include il divieto di utilizzare acqua anche ai fini dell’estrazione del terreno dal carotiere;
 - ii. le frazioni dei campioni di terreno destinate alle analisi dei parametri volatili dovranno essere prelevate immediatamente a seguito dell’estrusione del terreno dal carotiere;
 - iii. per ogni campione si dovranno prelevare due aliquote, di cui una per le analisi di parte e una per archivio a disposizione dell’ente di controllo (un’aliquota per le frazioni destinate alle analisi di composti volatili); solo alla presenza dell’ente di controllo si dovrà confezionare in contraddittorio l’eventuale terza aliquota (seconda per l’ente di controllo), che dovrà essere sigillata e conservata in ambiente refrigerato (4°C) durante tutto il periodo di trasporto e conservazione;
 - iv. in corrispondenza di ciascun sondaggio si dovranno prelevare campioni di terreno in corrispondenza del primo metro, del livello di frangia capillare (spessore 1 m) e di uno strato intermedio (spessore 1 m), nonché in corrispondenza di eventuali evidenze organolettiche di contaminazione sia nell’insaturo, che nel saturo, aventi uno spessore minimo di 50 cm;
 - d) le stratigrafie e tutte le considerazioni di carattere geologico e idrogeologico dovranno essere redatte da professionista Geologo abilitato;
 - e) per la caratterizzazione dei materiali di riporto dovrà essere prelevato un campione tal quale, nell’ambito dei sondaggi sopra descritti, per essere sottoposto al test di cessione ai sensi dell’art. 9 del DM 05/02/1998. I parametri da analizzare sono quelli elencati nella tabella dell’Allegato 3 del DM 05/02/1998, i limiti di riferimento sono quelli dell’Allegato 3 citato;
 - f) le operazioni di campionamento della falda dovranno attenersi alle seguenti specifiche:
 - i. prima delle operazioni di spurgo e campionamento della falda, in ciascun punto di prelievo si dovrà effettuare il rilievo freaticometrico;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- ii. il campionamento dovrà essere preferibilmente dinamico e con portate a basso flusso. Anche nella fase di spurgo si ritiene opportuno non eccedere nella portata (non superiore ai 5 l/min);
- iii. le acque di spurgo dei piezometri dovranno essere gestite come rifiuto;
- g) l'esatta ubicazione dei carotaggi e i parametri da ricercare dovranno essere concordati preventivamente con ARPAL, a tal fine dovrà essere previsto un sopralluogo congiunto;
- h) i campionamenti di suolo e di acque sotterranee dovranno essere svolti in contraddittorio con l'Ente di controllo, a tal fine le date dovranno essere comunicate ad ARPAL almeno 15 giorni prima;
- i) le operazioni di campionamento dovranno concludersi entro 6 mesi dall'approvazione del "Piano di monitoraggio";
- j) entro la data di effettivo smaltimento dei rifiuti dovrà essere inviata alla Città Metropolitana di Genova un elenco dei rifiuti originati dallo smantellamento della linea di anodizzazione (ad esempio soluzioni delle vasche di trattamento, acque concentrate, fanghi e residui, materiali filtranti, materie prime...) con la stima del relativo peso;
- k) entro 3 mesi dal termine dello smaltimento di tutti i rifiuti dovrà essere inviata alla Città Metropolitana di Genova copia dei relativi formulari (quarte copie);

TRASMETTE

copia del presente provvedimento:

- alla OSSIDAL di Caccavaro Vincenzo;
- all'ARPAL, per il controllo dei dispositivi imposti;
- alla Regione Liguria, alla ASL 3 Genovese, al Comune di Genova e IREN Acqua S.p.A. per gli eventuali seguiti di competenza.

Informa, inoltre, che:

- sono fatti salvi tutti gli obblighi previsti per legge ed applicabili al caso;
- il presente provvedimento verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni e sarà poi reso disponibile al pubblico sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Città Metropolitana di Genova.

Informa infine che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento medesimo, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o dalla piena conoscenza del provvedimento.

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli artt. 147Bis 1° comma, 153 e 183 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Energia, Rumore e Ambiti Naturali

Oggetto: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON ATTO DIRIGENZIALE N. 2040 DEL 03/05/2013 E SS.MM.II. PER L'INSTALLAZIONE SITA IN VIA GEIRATO 43 A/R IN COMUNE DI GENOVA (GE). GESTORE: OSSIDAL DI CACCAVARO VINCENZO. CHIUSURA PROCEDIMENTO DI RINNOVO AIA PER CESSAZIONE ATTIVITA' E APPROVAZIONE DEL PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E DISMISSIONE DELL'IMPIANTO. SPESE ISTRUTTORIE 2410,00 EURO. ACCERTAMENTO IN ENTRATA 97/2023.

Il presente atto produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere contrario:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG	
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno			
ENTRATA	3010002	0	3001628	+	2.410,00					97	2023			
Note:														
TOTALE ENTRATE:				+	2.410,00									
TOTALE SPESE:				+										

Genova li, 10/05/2024

**Sottoscritto dal responsabile
della Direzione Risorse
(SILVIA FABRIS)
con firma digitale**